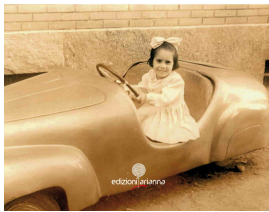


Il mio mondo offeso

di Concetta Cimino



Editore: Edizioni Arianna

Genere: Romanzi

Anno pubblicazione: 2012

Pagine: 120

Prezzo: 11,50

isbn: 978-88-89943-68-7

Recensione

Il *Mio mondo offeso* è un racconto che si sviluppa tra realtà e irrealtà, tra mito e quotidianità, tanto da farvi parlare, e non solo metaforicamente, persino le pietre. La Cimino ripercorre la propria esistenza, dall'infanzia al pensionamento, sovrapponendo mondo dell'infanzia e mondo adulto in una narrazione che procede su più piani temporali. Un racconto originale i cui apparenti protagonisti sono il serpente Gorgone e i suoi tre fratelli Steno, Euriale e Niso, fantastici esseri per la cui invenzione l'autrice trae ispirazione dal mito greco delle Gorgoni Medusa-Steno-Euriale, mostri femminili dal corpo alato e dai capelli di serpenti che rendevano di pietra chiunque li guardasse, figli di Forco e di Ceto, abitanti delle Esperidi, con cui l'autrice dialoga e si confronta. Non può sfuggire a chi legge lo spazio dedicato al ricordo della *Biddirina*,

il leggendario ferocissimo gigantesco serpente dalla colorazione tra il verde e il blu presente nella tradizione di tanti luoghi della Sicilia, da Montedoro a Riesi, a Butera a Cammuto dove con il magnetico sguardo dei suoi occhi rossi punterebbe gli uccelli alati nel cielo paralizzandone il volo e così facendoli precipitare per il soddisfacimento del proprio appetito. Qui è evidente il bisogno della Cimino di "riascoltare" la voce di sua nonna, di rivivere il tempo felice dei suoi undici anni di età.

Il mio mondo offeso

di Concetta Cimino
